

COLTURE FRUTTICOLE, OLIVO E VITE

Actinidia

Albicocco

Ciliegio

Ciliegio da legno

Kaki

Melo

Melograno

Olivo

Pero

Pesco

Susino

Vite da vino

Difesa integrata ACTNIDIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici	Bacillus amyloliquefaciens FZB 24			
	Contenere lo sviluppo vegetativo e favorire l'areggiamento dei frutti	Bacillus subtilis ceppo QST 713			
		Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii			
		Eugenolo Geraniolo Timolo			
		Fludioxonil + Cyprodinil	1		
Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>)	Interventi chimici	Metalaxyl M			
	Intervenire solo sugli impianti colpiti	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Fosetyl Al			
BATTERIOSI					
(Pseudomonas spp.)	Interventi agronomici				(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
	-impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate -effettuare concimazioni equilibrate -effettuare una potatura che consenta un buon areggiamento della chioma -effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro) -disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi -evitare irrigazioni sovrachioma -monitorare frequentemente gli impianti -tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al disotto dell'area colpita	Prodotti rameici	(*)		
		Laminarina			
		Bacillus amyloliquefaciens	6*		(*) Da impiegare preferibilmente in fioritura
	Acibenzolar-S-metile Bacillus subtilis ceppo QST 713				

Regione Umbria 2024

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata ACTNIDIA

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI					
Cocciniglia (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Soglia: Presenza	Olio minerale	(*)		(*) Non impiegare dopo la "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con lo zolfo
		Spirotetramat Sali potassici di acidi grassi	1		
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	Soglia: Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox Emamectina benzoato	1 1	3*	(*) Fra tutti i piretroidi
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Interventi chimici: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto	Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Etofenprox Deltametrina	1 2	3	
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i>)		Olio essenziale di arancio dolce			
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.	Sali potassici di acidi grassi Deltametrina Etofenprox	2 1	3	
Mosca della frutta <i>Ceratitis capitata</i>	Soglia Prime punture	Deltametrina	2	3*	(*) Tra tutti i piretroidi

Regione Umbria 2024

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Controllo integrato delle infestanti di ACTNIDIA

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI E NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; 6 l/ha/anno se si usano anche erbicidi residuali in produzione (* Utilizzabile anche come spollonante
			Acido pelargonico*	
		Dicotiledoni e polloni	Pyraflufen ethyle	
			Carfentrazone (2)	
		Graminacee	Clethodim	
			Fluazifop-p-butile	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Difesa integrata ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Monilia <i>(Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia spp., Monilinia spp)</i>	Interventi chimici: E' opportuno trattare in pre-fioritura. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.				Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi
		<i>Trichoderma atroviride</i> SC1			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Bicarbonato di K			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>			
		Mefentrifluconazolo	2		
		Difenconazolo		3	
		Tebuconazolo (Tebuconazolo +	2		
		Trifloxystrobin)		2	
		(Pyraclostrobin +			
		Boscalid)			(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid
		Fluopyram	1	3*	
		Isofetamid	2		
		Penthiopirad	1		
		Fenexamid		3	
		Fenpyrazamine			
		Cyprodinil			
		Fludioxonil		1	
		Fludioxonil+Cyprodinil			
Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	Interventi chimici: Intervenire a caduta foglie oe/o a scamicatura	Prodotti rameici		(*)	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Trichoderma atroviride</i> SC1			
		Captano	2		
Maculatura rossa <i>(Apiognomonina erytostoma)</i>		Mefentrifluconazolo	2	3	
Mal bianco <i>(Podosphaera pannosa Podosphaera tridactyla)</i>	Interventi chimici: Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo			
		Cyflufenamide	2		
		Bupirimate	2		
		Mefentrifluconazolo	2		
		Difenconazolo		3	
		Tebuconazolo (Tebuconazolo +	2		
		Trifloxystrobin)		2	
		(Pyraclostrobin +			
		Boscalid)			(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid
		Fluopyram	2	3*	
		Penthiopirad	1		
		Fluxapyroxad			
Nerume delle drupacee <i>(Cladosporium carpophilum)</i>	Interventi agronomici: Eliminazione rami infetti Interventi chimici: scamicatura e si protrae per circa 30 gg	Prodotti rameici		(*)	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Pyraclostrobin		2*	(*) 2 tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin
BATTERIOSI					
<i>(Xanthomonas pruni, Pseudomonas syringae)</i>	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Interventi chimici: Intervenire a ingrossamento gemme.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> .0747			
		<i>Bacillus subtilis</i>		4	
		Prodotti rameici		(*)	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno

Regione Umbria 2024

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata ALBICOCCO

FITOFAGI					
Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	Trappole aziendali i reti di monitoraggio Soglia: Trattare al superamento di una soglia di 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in 2 settimane Le soglie non sono vincolante per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> Installare i dispositivi per la "Confusione o il Disorientamento sessuale" all'inizio del volo.	Distrazione e Confusione sessuale			
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Metoxifenozide	1		
		Tebufenozide	1		
		Acetamiprid	1		
		Etofenprox	1*		(*) Max 3 interventi all'anno con i piretroidi
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Clorantranilprole	2		
		Emamectina	2		
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)=</i> <i>Argyrotaenia ljugiana)</i>	Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinarti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Forficule	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				
		Lambda-cialotrina	1		
Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis pernicios)</i> Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	Soglia: Presenza	Olio Minerale			
		Pyriproxifen	1*		(*) Impiegabile entro la fase di pre-fioritura
		Spirotetramat	1		
Cocciniglia asiatica <i>Pseudococcus comstocki</i>	Soglia: Presenza	Spirotetramat	1		
		Cocciniglia <i>Parthenolecanium corni</i>			
Pandemis e Archips <i>(Pandemis cerasana,</i> <i>Archips podanus)</i>	Interventi chimici: Soglia: 5% di germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Tignola delle gemme <i>(Recurvaria nanella)</i> Cheimatobia o Falena <i>(Operophtera brumata)</i> Archips rosana <i>(Archips rosanus)</i>	Interventi chimici: Intervenire solo in presenza di danni diffusi	<i>Bacillus thuringiensis</i>	(*)		(*) Autorizzato solo su Archips rosanus
Afidi <i>(Hyalopterus amygdali</i> <i>Myzus persicae</i> <i>Aphis gossypii)</i>	Soglia: 5% di getti infestati	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		Sali potassici di acidi grassi			Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate
		Azadiractina			
		Beauveria bassiana	(*)		(*) Registrato su <i>Myzus persicae</i>
		Tau-fluvalinate	1*		(*) Max 3 interventi all'anno con i piretroidi
		Pirimicarb	1		
		Acetamiprid	2		
Spirotetramat	1				

Difesa integrata ALBICOCCO

Mosca mediterranea della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	Soglia 1% di frutti con punture fertile	Proteine idrolizzate			
		B.bassiana ATCC 74040			
		Etofenprox	1		
		Lambdacialotrina	1	3*	(*) Max 3 interventi all'anno con i piretroidi
		Deltametrina			
		Attract and kill con: Deltametrina			
		Acetamiprid	2		
Capnode <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	Interventi agronomici - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Nematodi entomopatogeni			
		Spinosad		3*	(*) Tra Spinosad e Spinetoram
Moscerino dei piccoli frutti <i>(Drosophila suzukii)</i>	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Spinetoram	1*		(*) Tra Spinetoram e spinosad al massimo 3 trattamenti
		Deltametrina*			(*) Max 3 interventi all'anno con i piretroidi
		Acetamiprid	1		
		Attract and kill con: Deltametrina			

Regione Umbria 2024

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata ALBICOCCO

Cimice asiatica <i>(Halymorpha halys)</i>	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto				
		Sali potassici di acidi grassi			
		Acetamiprid	2		
		Etofenprox	1	3*	(*) Max 3 interventi all'anno con i piretroidi
		Deltametrina			
Tau-fluvalinate	2				
Tignola <i>(Cydia molesta)</i>		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Confusione sessuale			
		Etofenprox	1*	(*) Max 3 interventi all'anno con i piretroidi	
		Spinetoram	1*	(*) Tra Spinetoram e spinosad al massimo 3 trattamenti	
		Tebufenozide	1		
		Emamectina	2		
Cicaline		Etofenprox	1*	(*) Max 3 interventi all'anno con i piretroidi	
Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi; Tetranychus urticae)</i>		Olio minerale			
		Cyflumetofen	1*	(*) Impiegabile una volta ogni 2 anni	
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).				

Difesa integrata CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Prodotti rameici <i>Trichoderma atroviride</i> SC1 Ziram Captano Dithianon	(*) 1 2 2	3	(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia spp.</i>) <i>Monilinia spp.</i>	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Metschnikowia fructicola</i> ceppo NRRL Y-27328 <i>Trichoderma atroviride</i> SC1 Bicarbonato di potassio Fenexamid Fenpirazamine Mefentrifluconazolo Tebuconazolo (Tebuconazolo + Trifloxistrobin) (Pyraclostrobin + Boscalid) Boscalid Isofetamid Fluopyram Fludioxonil Fludioxonil+Cyprodinil			
Nebbia o seccume delle foglie (<i>Gnomonia erythrostoma</i>) Cilindrosporiosi (<i>Cylindrosporium padi</i>)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Interventi chimici: Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi	Zolfo* Prodotti rameici * Dodina Dithianon Trichoderma	(*) 2		(*) Registrato su maculatura rossa (*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (*) Ammessi solo contro Cilindrosporiosi
Marciume radicale (<i>Armillaria spp.</i>)					
BATTERIOSI					
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. morsprunorum, <i>Xanthomonas spp.</i>)	Soglia: Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici <i>Bacillus subtilis</i>	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
FITOFAGI					
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) Cocciniglia asiatica <i>Pseudococcus comstocki</i> Cocciniglia a virgola (<i>Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi</i>)	Interventi agronomici: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Interventi chimici: Soglia: Presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Intervenire a rottura gemme.	Olio minerale Spirotetramat Pyrproxifen	(*) 1* 1*		(*) Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo. (*) Ammesso contro Cocciniglia S. José, Cocciniglia bianca e asiatica (*) Ammesso solo in pre-fioritura

Difesa integrata CILIEGIO

Afide nero <i>(Myzus cerasi)</i>	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Interventi chimici: Soglia: - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - Negli altri casi: 3% di organi infestati	<i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi			
		Piretrine pure Acetamiprid	2*		(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Pirimicarb Spirotetramat Flonicamid	1 1 2		
		Tau-fluvalinate		(*)	(*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi
Mosca delle ciliegie <i>(Rhagoletis cerasi)</i>	Interventi chimici: Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari Soglia: Presenza.	Etofenprox Acetamiprid	1* 2*		(*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi (*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Spinosad Deltametrina	5* 2*		(*) In formulazione Spintorfly (*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi
Cheimatobia o Falena <i>(Operophtera brumata)</i> Tignola delle gemme <i>(Argyrestia ephippella)</i> Archips rosana <i>(Archips rosanus)</i> Tignola dei fruttiferi <i>(Recurvaria nanella)</i> Archips podana <i>(Archips podanus)</i>	Soglia: 5% di organi infestati. Interventi chimici: Intervenire in post-floritura.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Acetamiprid Emamectina benzoato*	2* 1		(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità (*) Prodotto registrato su <i>Archips</i> spp.
Cacoecia <i>(Archips machlopiis)</i> <i>(Archips rosanus)</i>	Interventi chimici: Soglia: - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie. Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Emamectina benzoato* Acetamiprid	1 2*		(*) Prodotto registrato su <i>Archips</i> spp. (*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i> <i>(Argyrotaenia ljungiana)</i>	Soglia: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Piccolo scolitide dei fruttiferi <i>(Scolytus rugulosus)</i>	Interventi agronomici: Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).				
Moscerino dei piccoli frutti <i>(Drosophila suzukii)</i>	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.				I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i>
		Acetamiprid Deltametrina	2* 2		(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità (*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi
		Spinetoram Emamectina benzoato	2 1		
		Deltametrina *			(*) Sistema attract and Kill (Decis Trap <i>Drosophila</i>)

Difesa integrata CILIEGIO

Cimice asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <u>Monitoraggio visivo:</u> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.	Deltametrina	2	2*	(*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi
		Etifenprox	1		
		Acetamiprid	2*		(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Sali potassici di acidi grassi			
Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i>	Interventi chimici Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Olio minerale			
Forficule	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				

Difesa integrata: CILIEGIO DA LEGNO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME						
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Dithianon	2			
		Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Trichoderma atroviride</i> SC1	1			
		Ziram	2	3		
		Capitano	2			
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia spp.</i>) <i>Monilinia spp.</i>						
Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità.					
	<i>Bacillus subtilis</i>					
	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>					
	<i>Metschnikowia fructicola</i>					
	ceppo NRRL Y- 27328					
	Bicarbonato di potassio					
	<i>Trichoderma atroviride</i> SC1					
	Fenexamid		3			
	Fenpirazamine					
	Mefentrifluconazolo					
	Tebuconazolo		2			
	(Tebuconazolo +					
	Trifloxistrobin)		2			
(Pyraclostrobin +						
Boscalid)	2					
Boscalid		3				
Isofetamid	2					
Fluopyram	1					
Fludioxonil	1					
Fludioxonil+Cyprodinil	1	1				
Nebbia o seccume delle foglie (<i>Gnomonia erythrostoma</i>) Cilindrosporiosi (<i>Cylindrosporium padi</i>)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Interventi chimici: Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi	Dithianon	2			
		Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (*) Ammessi solo contro Cilindrosporiosi	
Marciume radicale (<i>Amillaria spp.</i>)		Dodina		2		
		Zolfo			(*) Autorizzato per maculatura rossa	
BATTERIOSI						
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i> , <i>Xanthomonas</i> spp.)	Soglia: Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Bacillus subtilis</i>				
FITOFAGI						
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) Cocciniglia asiatica <i>Pseudococcus comstocki</i> Cocciniglia a virgola (<i>Mylidococcus = Lepidosaphes ulmi</i>)	Interventi agronomici: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Interventi chimici: Soglia: Presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Intervenire a rottura gemme.					
		Olio minerale	(*)		(*) Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo.	
		Spirotetramat	1*		(*) Ammesso contro Cocciniglia S. José, Cocciniglia bianca e asiatica	
		Pyriproxyfen	1*		(*) Ammesso solo in pre-fioritura	
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Interventi chimici: Soglia: - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - Negli altri casi: 3% di organi infestati	<i>Beauveria bassiana</i>				
		Sali potassici di acidi grassi				
		Piretrine pure				
		Acetamiprid	2*		(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità	
		Pririmicarb	1			
		Spirotetramat	1			
Tau-fluvalinate	1	(*)	(*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi			

Difesa integrata: CILIEGIO DA LEGNO

Cheimatobia o Falena <i>(Operophtera brumata)</i> Tignola delle gemme <i>(Argyrestia ephippella)</i> Archips rosana <i>(Archips rosanus)</i> Tignola dei fruttiferi <i>(Recurvaria nanella)</i> Archips podana <i>(Archips podanus)</i>	Soglia: 5% di organi infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
	Interventi chimici: Intervenire in post-floritura.	Acetamiprid 2* Emamectina benzoato* 1				(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità (*) Prodotto registrato su <i>Archips</i> spp.
Cacoecia <i>(Archips machlopiis)</i> <i>(Archips rosanus)</i>	Interventi chimici: Soglia: - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie. Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
		Emamectina benzoato* 1 Acetamiprid 2*				(*) Prodotto registrato su <i>Archips</i> spp. (*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i> <i>(Argyrotaenia Ijungiana)</i>	Soglia: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>				
Piccolo scolitide dei fruttiferi <i>(Scolytus rugulosus)</i>	Interventi agronomici: Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).					
Cimice asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.	Deltametrina 2		2*	(*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi	
		Etofenprox 1				
		Acetamiprid 2*				(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Sali potassici di acidi grassi				
Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i>	Interventi chimici Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Olio minerale				

DIFESA INTEGRATA KAKI

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Maculatura circolare fogliare (<i>Mycosphaerella nawae</i>)	Interventi chimici Intervenire a partire da caduta petali in base alle piogge	Pyraclostrobin	2		
Cancri rameali (<i>Phomopsis diospyri</i>)	Interventi agronomici Taglio e bruciatura degli organi infetti				
FITOFAGI					
Sesia (<i>Synanthedon typuliformis</i>)	Interventi agronomici Rimuovere le parti corticali alterate ospitanti le larve e chiudere con paste cicatrizzanti Interventi chimici In maggio giugno e agosto settembre intervenire con 10-15% di piante infestate	Olio minerale Nematodi entomopatogeni			
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Interventi chimici Trattare solo in presenza di ovodeposizioni In caso di catture controllare la presenza di punture. Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo (tipo Rebell) innescate con Trimedlure.	Etofenprox Spirosad Attract and kill con: Deltametrina	2 5		(*) Solo formulato con specifica esca pronta all'uso
Cocciniglia (<i>Ceroplastes rusci</i>) (<i>Pseudococcus sp.</i>)	Soglia di intervento Intervenire solo in caso di presenza diffusa	Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Spirotetramat		1	
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Interventi chimici Presenza	Etofenprox	2		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto				
Limacce e chiocciole		Fosfato ferrico			

Controllo integrato delle infestanti di KAKI

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	
		Graminacee	Fluazifop-p-butile Clethodim	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Interventi agronomici

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

Non ammesse lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione

Difesa integrata MELO

Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i>)	Interventi chimici: di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici Dithianon	14*	*28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno (*) Tra dithianon e captano
Colpo di fuoco (<i>Erwinia amylovora</i>)	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: Eseguire periodici rilievi. Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti. Interventi agronomici: Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie.	Prodotti rameici Acibenzolar-S-metile <i>Bacillus subtilis</i> Fosetyl Al <i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Laminarina	6 4 10 6	*28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno fra fosfonato di K e fosetil
Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>)	Interventi chimici Intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite drenaggi.	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno Fosetil Al Metalaxyl-m		
Marciumi (<i>Gloeosporium album</i>) (<i>Neofabrea vagabunda</i>)	Interventi chimici Solo in pre raccolta	Captano Pyraclostrobin Boscalid Pyrimethanil Fludioxonil Pyrimethanil	3 3 4 4* 2 4	Tra Dithianon e Captano max 14 interventi Tra Tryfloxystrobin e Pyraclostrobin Tra tutti gli SDHI Solo in miscela con Fludioxonil. * tra Pyrimethanil e Ciprodinil
Patina bianca (<i>Tilletiopsis spp.</i>)	Interventi agronomici: Limitare gli apporti di azoto, in particolare nelle concimazioni fogliari durante il periodo di accrescimento dei frutti. Utilizzare sestri di impianto favorevoli all'arieggiamento degli impianti. Effettuare la potatura durante il periodo di riposo funzionale alla limitazione della densità vegeto-produttiva. Integrare eventualmente la potatura invernale con interventi di potatura verde utili ad incrementare l'arieggiamento della chioma Interventi chimici: Sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire durante il periodo estivo	Bicarbonato di K Zolfo		attenzione alle registrazioni
FITOFAGI				
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	Soglia - Presenza - A fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi	Olio minerale Pyriproxyfen Spirotetramat	1 1	Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo Impiegabile entro la fase di pre-fioritura Impiegabile solo dopo la fioritura

Difesa integrata MELO

Afide Grigio <i>(Dysaphis plantaginea)</i>	Soglia	Azadiractina			
	Presenza	Fluvalinate	2	4	Solo in pre-fioritura. Fra tutti i piretroidi compreso etofenprox
		Acetamiprid	2		
		Flonicamid	1		
		Pirimicarb	1		
		Spirotetramat	1		Amnesso solo dopo la fioritura
Sali potassici degli acidi grassi					
		Flupyradifurone*	1		(*) 1 trattamento ad anni alterni
Pandemis e Archips <i>(Pandemis cerasana, Archips podanus)</i>	Trappole aziendali o reti di monitoraggio	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	Soglia				
	- Generazione svernante 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive 15 adulti di Pandemis per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati.	Tebufenozide	2		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
Emamectina		2			
	Clorrantraniliprole	2		Non ammesso contro Archips podanus	
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)= Argyrotaenia ljugiana)</i>	Soglia	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	- I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.	Tebufenozide	2		
		Clorrantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
		Spinetoram	1	3	
	Spinosad				
Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa con il metodo della confusione e del disorientamento sessuale	Confusione e distrazione sessuale			
		Virus della granulosi			
	Soglia: controllo di 500-1000 frutti/ha giugno 0,3%; luglio 0,5%; agosto 0,8%	Tebufenozide	2		
		Spinosad		3	
	Soglie non vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto Impiego di trappole aziendali o reti di monitoraggio per definire l'inizio volo	Spinetoram	1		
		Etofenprox	1	4	Se ne consiglia l'uso in pre-raccolta. Fra tutti i piretroidi
		Emamectina benzoato	2		
		Clorrantraniliprole	2		
		Acetamiprid	2		
	Cidia del Pesco <i>(Cydia molesta)= Grapholita molesta)</i>	Soglia	<i>Bacillus thuringiensis</i>		
Ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti a ettaro. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto		Confusione e Distrazione sessuale			
		Granulovirus CPGV isolato V22			
		Etofenprox	1	4	Se ne consiglia l'uso in pre-raccolta. Fra tutti i piretroidi
		Spinetoram	1	3	
		Spinosad			
	Emamectina benzoato	2			
	Clorrantraniliprole	2			

Difesa integrata MELO

		Trattamenti ammessi solo contro la seconda e la terza generazione					
Litocollete (<i>Phyllonoricter spp.</i>)	Soglia:	Azadiractina					
	2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.	Acetamiprid	1				
		Spinosad		3			
		Spinetoram	1				
		Emamectina benzoato	2				
		Clorrantraniliprole	2				
Cemiosoma (<i>Leucoptera malifoliella</i>)		Azadiractina					
		Acetamiprid	1				
		Spinosad		3			
		Spinetoram	1				
		Emamectina benzoato	2				
		Clorrantraniliprole	2				
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	Soglia : Presenza di attacchi larvali	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°		
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)		Trappole a feromoni					
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)		Trappole a feromoni Confusione sessuale			Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.		
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>) (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia :	Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno					
	- 90% di foglie occupate dal fitofago.	Abamectina**			(**) Scadenza utilizzo a seconda formulati 31,08,2024 e 30,12,2024. (*) Prodotto revocato. Scadenza utilizzo 11,11,2024		
	Prima di trattare verificare la presenza di predatori.	Clofentezine*					
	(Indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	Exitiazox					
		Mylbamectina					
		Pyridaben					
		Tebufenpirad	1	2			
		Acequinocyl					
		Fenproxiimate					
		Sali potassici degli acidi grassi					
		Cyflumetofen					
	Afade verde (<i>Aphis pomi</i>)	Soglia :	Azadiractina				
		Presenza di danni da melata.	Acetamiprid	2			
		Fonicamid	2			Si consiglia l'impiego in pre-fioritura	
		Pirimicarb	1				
		Spirotetramat	1		Impiegabile solo dopo la fioritura		
		Flupyradifurone*	1		(*) 1 trattamento ad anni alterni		
		<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040					
Afade lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	Soglia :	Pirimicarb	1				
	- 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto.	Acetamiprid	2				
	Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni	Spirotetramat	1		Impiegabile solo dopo la fioritura		
		Azadiractina					
		Olio minerale paraffinico					
		Proteine idrolizzate					
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia	Etofenprox	1				
	Presenza di prime punture fertili	Deltametrina	3	4			
		Acetamiprid	1				
		Attract and kill con: Deltametrina, Lambdacialotrina					

Regione Umbria 2024

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata MELO

Eriofide (<i>Aculus schlechtendali</i>)	Interventi acaricidi: Negli impianti in allevamento e sulle varietà sensibili se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.		
Miride	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Acetamiprid	1	Gli interventi con esteri fosforici eseguiti contro altre avversità sono efficaci anche contro i Miridi.
Cicaline		Azadiractina		
		Olio essenziale arancio dolce		
		Acetamiprid	1	
		Etofenprox	1	4 Fra tutti i piretroidi
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)		Acetamiprid	2	
		Tebufenozide	2	
		Sali potassici di acidi grassi		
		Piretrine pure		
		Deltametrina	1	
		Lambda cialotrina	1	4
		Fluvalinate	1	
		Flupyradifurone*	1	(*) 1 trattamento ad anni alterni
		Etofenprox	1	

DIFESA INTEGRATA MELOGRANO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Marciume del colletto (<i>Phytophthora sp.</i>)	Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	Fosfonato di potassio			
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)		Eugenolo+Geraniolo+ Timolo <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> FZB24 Fosfonato di potassio Boscalid <i>Bacillus subtilis</i> ceppo QST 713		2	
Oidio (<i>Erysiphe sp.</i>)		Zolfo			
Antracnosi (<i>Sphaceloma (=Gloeosporium) punicae</i>) (<i>Colletotrichum Gloeosporioides</i>)					
FITOFAGI					
Afidi (<i>Aphis gossypii</i> e <i>A. punicae</i>)		Piretrine Sali potassici di acidi grassi			
Cocciniglia (<i>Planococcus citri</i>)	Favorire l'attività dei nemici naturali. Controllare le formiche in quanto maggiori diffusori degli pseudococcidi. Nel periodo invernale con la potatura eliminare le parti attaccate.	Olio minerale			
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Utilizzare trappole per cattura massale	Attract and kill con Deltametrina Spinosad			
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Eliminare le larve presenti nei fori più grandi con filo di ferro. Disinfettare e chiudere gli stessi con mastice				
Tignola del melograno (<i>Virachola isocrates</i>)		Piretrine			
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne sp.</i>)		<i>Paecilomyces lilacinus</i>			

Controllo integrato delle infestanti di MELOGRANO

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
			Acido Pelargonico (2)	
		Graminacee	Cletodim	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.

Difesa integrata OLIVO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea oleagina</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare varietà poco suscettibili - adottare sedi d'impianto non troppo fitti; - favorire l'areggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma; - parti interne della chioma; - effettuare concimazioni equilibrate. <p>Interventi chimici</p> <p><i>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervenire con 1 trattamento in primavera e, in oliveti dove c'è una forte incidenza della malattia, ripetere il trattamento in autunno. 	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Prodotti rameici</p> <p>Fosfonato di potassio</p> <p>Dodina</p> <p>Pyraclostrobin</p> <p>Azoxystrobin +</p> <p>Difenconazolo (**)</p>			<p>(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame/ha nell'arco di 7 anni, si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame/ha all'anno.</p> <p>(**) Max 1 intervento tra difenconazolo e tebuconazolo indipendentemente dall'avversità</p>
Fumaggine	<p>Interventi agronomici</p> <p>E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma</p> <p>Interventi chimici</p> <p>Non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia oleae</i>, il controllo va indirizzato verso questo insetto.</p>				
Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare operazioni di rimonda e di areggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta <p>Interventi chimici</p> <p>Gli interventi vanno effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia nell'anno precedente e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa.</p> <p>Con infezioni medio alte nell'annata precedente, effettuare un intervento prima della fioritura per devitalizzare i conidi presenti sulle olive residue. Nel corso dell'annata vegetativa, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegazione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Prodotti rameici</p> <p>Pyraclostrobin</p> <p>(Trifloxystrobin + Tebuconazolo)</p>			<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone.</p> <p>(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame/ha nell'arco di 7 anni, si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame/ha all'anno.</p> <p>(**) Dall'allegazione, entro luglio</p> <p>(***) Entro la fioritura, solo in caso di infestazioni medio-alte nell'annata precedente</p>
BATTERIOSI					
Rogna (<i>Pseudomonas syringae pv. savastanoi</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eliminare e distruggere i rami colpiti - Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. - Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. <p>Interventi chimici</p> <p>Intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Prodotti rameici</p>			<p>(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame/ha nell'arco di 7 anni, si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame/ha all'anno.</p>
Verticilliosi	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione. - Evitare consociazioni con solanacee 				
Carie	<p>Interventi agronomici</p> <p>Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti.</p> <p>Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.</p>				

Difesa integrata OLIVO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabeoides</i>) Ilesino (<i>Hylesinus oleiperda</i>)	Interventi agronomici Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.				
Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	<i>Bacillus thuringensis</i> <i>var. kurstaki, ceppo SA 12</i> Olio minerale paraffinico Piretrine pure Olio minerale paraffinico			
Punteruolo dell'olivo (<i>Rhodocoryrtus cribripennis</i>)					
Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura olivina</i>)	Interventi agronomici Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma al fine di ridurre l'umidità Durante la fioritura asportare le parti della pianta maggiormente infestate.				
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Interventi agronomici Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. Interventi biotecnici Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha	Confusione sessuale Catture massali con trappole a feromoni			

Controllo integrato delle infestanti di OLIVO

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico*	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione (* Ammesso anche come spollonante
		Dicotiledoni	Halauxifen- metile	
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone ethyle (2) Fluroxipyr Pyraflufen ethyle	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante.
		Graminacee	Clethodim Fluazifop-p-butyle	
Produzione		Dicotiledoni	Tribenuron-metile (3)	(3) Un solo trattamento per stagione
Allevamento e produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Florasulam (4) Penoxsulam (4) Flazasulfuron Oxyfluorfen* (5) Diflufenican* (6)	(4) Un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre (5) Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a diflufenican (6) Un trattamento all'anno nel limite del 30% della superficie e in alternativa a oxyfluorfen
Allevamento fino a 3 anni			Glifosate	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza dell'interfila.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

Interventi agronomici:

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

Interventi chimici:

Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità.

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Difesa integrata PERO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Ticchiolatura (<i>Venturia pirina</i>)	<p><u>Interventi chimici:</u> Cadenzare i trattamenti a turno biologico , oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.</p>	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Zolfo			
		Bicarbonato di K			
		Fosfonato di K		10	
		Fosetil Al			
		Laminarina			
		Polisolfuro di Ca			
		Fluazinam	4*		(*) Possibili rischi di fitotossicità con olio bianco
		Ditiano		14	
		Captano			
		Dodina	3		
		Trifloxystrobin			
		Pyraclostrobin		3	
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	3		
		Penthiopirad	2	4*	(*) Interventi eseguibili in almeno due blocchi distanziati fra loro
		Fluopyram	3		
		Fluxapyroxad	3		
		Difencnazolo	3		
		Tebuconazolo	3		
		Mefentrifluconazolo		4	
Tetraconazolo					
Penconazolo	2				
Pyrimethanil		4			
Ciprodinil	2				
Metiram	3				
Ziram	2				

Difesa integrata PERO

Maculatura bruna		<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i>				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		<i>Bacillus subtilis</i>				
<i>(Stemphylium vesicarium)</i>	Interventi agronomici: Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti	Bicarbonato di potassio				
		Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Fosfonato di K		10		
		Fosetil Al				
		Mefentrifluconazolo				
		Difencnazolo	3	4*		(*) Limite complessivo per gli IBE
		Tebuconazolo	3			
		Trifloxystrobin		3		
		Pyraclostrobin				
		Penthiopyrad	2			
		Boscalid	3	4*		(*) Interventi eseguibili in almeno due blocchi distanziati fra loro
		Fluopyram	3			
		Fluxapyroxad	3			
		Cyprodinil	(*)			(*) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil al massimo 4 interventi all'anno
		(Cyprodinil + Fludioxonil)		2		
Ziram	2					
Dodina	3					
Captano		14*		(*) Tra Dithianon e Captano		
Dithianon				(*) Solo in miscela con Dithianon, Tra Pyrimethanil e Cyprodinil max 4		
Pyrimetaniil	(*)	4*		(*) Possibili rischi di fitotossicità con olio bianco		
Fluazinam	4*					
Cancri e disseccamenti rameali		Dithianon		14*	(*) Tra Dithianon e Captano	
<i>(Nectria galligena)</i>		Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
					Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori	
Marciumi		Laminarina				
<i>(Gloeosporium album)</i>		Captano		14*	(*) Tra Dithianon e Captano	
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	3	4*	(*) Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin	
		Fludioxonil	2		(*) Tra Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram, Fluxapyroxad. In 2 blocchi distanziati fra loro	
<i>(Gloeosporium spp.)</i>		Pyrimetaniil		4		
Marciume del colletto		Fosetil Al			Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme	
<i>(Phytophthora cactorum)</i>						
BATTERIOSI						
Colpo di fuoco	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria:	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
<i>(Erwinia amylovora)</i>	Interventi agronomici Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. Eseguire periodici rilievi, Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	<i>Aureobasidium pullulans</i>				
		Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Laminarina				(*) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura
		<i>Bacillus subtilis</i>				
		Acibenzolar-S-metile	6			
		Fosetil Al		10*	(*) Tra Fosetil-Al e Fosfonato di potassio	
Necrosi batterica gemme e fiori	Interventi agronomici:	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
<i>(Pseudomonas syringae)</i>	Bruciare il legno di potatura	Fosetil Al		10*	(*) Tra Fosetil-Al e Fosfonato di potassio	

Regione Umbria 2024

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata PERO

FITOFAGI				
Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis perniciososa)</i>	- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. - A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.	Olio minerale	(*) (*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	
		Pyriproxyfen	1*	(*) Entro la fase di pre-fioritura
		Spirotetramat	2*	(*) Max 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura
Psilla <i>(Cacopsylla pyri)</i>	Soglia Prevalente presenza di uova gialle Si consigliano lavaggi della vegetazione	Olio essenziale arancio dolce		
		Olio minerale		
		<i>Beauveria bassiana</i>		
		Bicarbonato di K		
		Sali potassici di acidi grassi		
		Maltodestrina		
		Abamectina**	(**) Revocato. Scadenza utilizzo a seconda dei formulati 31,08,2024 o 30,12,2024	
Spirotetramat	2*	(*) Max 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura		
Spinetoram	1*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi		
Afide Grigio <i>(Dysaphis pyri)</i>	Soglia - Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite	Sali potassici di acidi grassi		
		Acetamiprid	2	
		Flupyradifurone	1*	(*) 1 trattamento ad anni alterni
		Fonicamid	2	
		Spirotetramat	2*	(*) Max 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura
Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	Trappole aziendali o reti di monitoraggio per definire l'inizio del volo. Soglia : controllo di 500-1000 frutti/ha Giugno 0,3%; Luglio 0,5%; Agosto 0,8% Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Confusione e Distrazione sessuale		
		Virus della granulosi		
		Nematodi entomopatogeni (*)	(*) Si consiglia l'utilizzo di <i>Steinernema feltiae</i>	
		Tebufenozide	2	
		Spinosad	3	3
		Spinetoram	1	
		Acetamiprid	2	
		Clorantraniliprole	2	
		Emamectina	2	

Regione Umbria 2024

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata PERO

<p>Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)= (<i>Grapholita molesta</i>)</p>	<p>Soglia: Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione e Distrazione sessuale</p> <hr/> <p>Spinosad 3 Spinetoram 1 Clorantraniliprole 2 Emamectina 2</p>	<p>3 3</p>	<p>Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda</p>
<p>Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i>, <i>Archips podanus</i>)</p>	<p>Soglia: - Generazione svernante Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide 2</p> <hr/> <p>Spinosad 3 Spinetoram 1</p> <hr/> <p>Clorantraniliprole 2* Emamectina 2</p>	<p>3 3</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <hr/> <p>(*) Non ammesso contro Archips</p>
<p>Tentredine (<i>Hoplocampa brevis</i>)</p>	<p>Soglia: - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.</p>	<p>Acetamiprid 1 Flupyradifurone 1*</p>	<p>1 1*</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità in post fioritura Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca. (*) In post-fioritura. Ad Anni alterni.</p>
<p>Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> <i>Argyrotaenia ljugiana</i>)</p>	<p>Soglia - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestati.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide 2</p> <hr/> <p>Emamectina 2 Spinosad 3 Spinetoram 1 Clorantraniliprole 2</p>	<p>2 3 3</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p>
<p>Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)</p>	<p>- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha</p>	<p>Catture massali con trappole a feromoni</p>		
<p>Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)</p>	<p>Interventi biotecnologici: - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha</p>	<p>Trappole a feromoni Confusione sessuale</p>		<p>Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.</p>

Difesa integrata PERO

Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i> <i>(Tetranychus urticae)</i>	Soglia - 60% di foglie occupate. - su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Sali potassici di acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Clofentezine* Exitiazox Fenpyroximate Ciflumetofen Pyridaben Tebufenpirad Acequinocyl	1	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (*) Prodotto revocato. Scadenza utilizzo 11,11,2024
	Eriofide rugginoso <i>(Epirimerus pyri)</i>	Soglia - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi	Zolfo Olio minerale	(*)
Eriofide vescicoso <i>(Eryophis pyri)</i>	Soglia : - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Zolfo Olio minerale	(*)	(*) Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo
Afide verde <i>(Aphis pomi)</i>	Soglia : Presenza di danni da melata.	Sali potassici di acidi grassi Spirotetramat	2*	(*) Max 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura
		Flupyradifurone Fonicamid	1* 2	(*) 1 trattamento ad anni alterni
Mosca delle frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	Soglia Presenza di prime punture fertile	Proteine idrolizzate Granulovirus CPGV Is V22		Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.
		Acetamiprid Attract and kill con: Deltametrina, Lambdacialotrina	1	
Miride	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Acetamiprid Deltametrina	1 (*)	Gli interventi con esteri fosforici eseguiti contro altre avversità sono efficaci anche contro i Miridi. (*)Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina, Lambdacialotrina, Etofenprox
		Bacillus thuringiensis	(*)	Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla prima
Orgia <i>(Orgyia antiqua)</i>	Soglia - Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature.			
Piralide <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	Soglia vincolante presenza di attacchi larvali sui frutti			

Regione Umbria 2024

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

Difesa integrata PERO

Cimici <i>(Halyomorpha halys.)</i>	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Sali potassici di acidi grassi			
		Piretrine pure			
		Tau-fluvalinate			
		Deltametrina		3*	(*)Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina, Lambdacialotrina, Etofenprox
		Lambdacialotrina	1		
		Etofenprox	(*)		(*) non applicare sulle cultivar di Pero a buccia liscia
Tebufenozide	2				
Acetamiprid	2				
Flupiradifurone	1*		(*) 1 trattamento ad anni alterni		
Cicaline <i>(Empoasca spp.)</i>	Intervenire in caso di infestazione diffusa	Olio essenziale di arancio dolce			
		Acetamiprid	2		
		Etofenprox	1 3*	(*)Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina, Lambdacialotrina, Etofenprox	

Difesa integrata PESCO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME						
Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie. Successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno. Nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Trichoderma atroviride</i> SC1				
		Ziram	1		4	
		Captano				
		Mefentrifluconazolo				
		Difenconazolo	2**		4*	(*) Per tutti gli IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		(Tebuconazolo + Zolfo)				
Dodina	2					
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.	<i>Trichoderma atroviride</i> SC1				
		Captano	3		4*	(*) Max tra Captano e Ziram
		Dodina	2			
		Prodotti rameici	(*)			(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Trichoderma atroviride</i> SC1				
Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Eseguire concimazioni equilibrate <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.	Zolfo				
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Bupirimate	2			
		Penconazolo				
		Tetraconazolo				(***) Numero massimo di interventi con IBE
		Mefentrifluconazolo			4***	
		Difenconazolo				
		Tebuconazolo	2**			(**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		(Tebuconazolo + Tryfloxistrobina)			3*	(*) Tra Pyraclostrobina e Tryfloxistrobina
		(Pyraclostrobina + Boscalid)				
		Fluopyram	2		3*	(*) Numero massimo di interventi con SDHI
		Fluxapyroxad				
		Penthiopirad	1			
Cyflufenamide	2					

Difesa integrata PESCO

Monilia <i>(Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia spp.)</i> <i>Monilinia spp.</i>	Interventi agronomici: All'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati Interventi chimici: Periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia . Pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.	<i>Metschnikowia fructicola</i>				
		<i>Trichoderma atroviride SC1</i>				
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>				
		<i>Bacillus subtilis</i>				
		Bicarbonato di K				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici				
		Fludioxonil		1		
		Fludioxonil+Ciprodinil		1		
		Mefentrifluconazolo				
Difenconazolo		2**	4*	(*) Numero massimo di interventi con IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione		
Tebuconazolo						
(Tebuconazolo +						
Tryfloxistrobina)			3			
(Pyraclostrobina +						
Boscalid)						
Fluopyram		1	3*	(*) Tra Fluopyram, Fluxopyroxad, Penthiopirad e Boscalid		
Penthiopirad		1				
Fenpirazamina						
Fenexamid			3			
Cancri rameali <i>(Fusicoccum amygdali, Cytospora spp.)</i>	Interventi agronomici: - Raccogliere e bruciare i rami infetti, curare il drenaggio, ricorrere a varietà poco suscettibili e limitare gli apporti di fertilizzanti azotati.	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Trichoderma atroviride SC1</i>				
		<i>Trichoderma asperellum+</i>				
		<i>Trichoderma gamsii</i>				
		<i>T. asperellum *</i>				(*) Autorizzato su <i>Phomopsis amygdali</i> sin. <i>F. amygdali</i>
		Dithianon	2*			(*) Autorizzato su <i>Phomopsis amygdali</i> sin. <i>F. amygdali</i>
Nerume delle Drupacee <i>(Cladosporium carpophilum)</i>	Interventi Agronomici: Eliminazione rami infetti Interventi chimici: Bagnature favorevoli alle infezioni. Maggior rischio da inizio scamicatura per circa 30 gg	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare 4 kg di rame ad ha in media all'anno	
		Pyraclostrobina	(**)	3	(**) Tra Pyraclostrobina e Tryfloxistrobina	
BATTERIOSI						
Cancro batterico o maculatura batterica delle drupacee <i>(Xanthomonas arboricola pv. pruni sin. X. campestris pv. pruni)</i>	Interventi agronomici: - Costituire nuovi impianti solo con piante sane - Bruciare i residui della potatura Interventi chimici: - Presenza	Prodotti rameici	(*)		(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		<i>Bacillus subtilis</i>				
		Acibenzolaz metile	6			
Sharka <i>(Plum pox virus)</i>	Interventi agronomici - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari					
FITOFAGI						
Afide verde <i>(Myzus persicae)</i> Afide sigaraio <i>(Myzus varians)</i>	Soglia: - Nella fase di bottoni rosa: presenza di fondatrici - Per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura, - Per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura.	Sali potassici di acidi grassi				
		Azadiractina				
		Tau-Fluvalinate	1*		(*) Solo in pre fioritura	
		Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicatura	
		Acetamiprid		2		
		Flonicamid	2*		(*) Ammesso solo contro afide verde	
		<i>Beauveria bassiana</i>	(*)		(*) Ammesso solo contro afide verde	

Difesa integrata PESCO

Afide farinoso <i>(Hyalopterus spp.)</i>	Soglia:	Sali potassici di acidi grassi			Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite	
	Presenza	Spirotetramat	2			
		Pirimicarb	1	(*)	(*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta	
		Acetamiprid		2		
Tripidi <i>(Frankliniella, Taeniothrips meridionalis, Thrips major)</i>	Soglia:	Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi;				
	Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente	1 ulteriore intervento per il tripide estivo				
	Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedocollinari	<i>Beauveria bassiana</i>				
		Sali potassici di acidi grassi	1			
		Lambdacialotrina		4*		
		Deltametrina			(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi	
		Tau-Fluvalinate				
		Formetanato	1			
		Spinetoram	1	3		
		Spinosad				
Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	Soglia:					
	Presenza	Olio minerale	(*)		(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	
	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite .					
Cocciniglia asiatica <i>(Pseudococcus comstocki)</i>	Soglia:					
	Presenza	Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamicatura	
Cidia del Pesco <i>(Cydia molesta)= (Grapholita molesta)</i>	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.	Confusione e Distrazione sessuale			Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.	
	<u>Interventi chimici</u> Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .	Granulovirus CpGV <i>Bacillus thuringiensis</i>				Trappole aziendali o reti di monitoraggio
	Soglia: - 1° generazione 30 catture per trappole la settimana - Altre generazioni 10 catture per trappole la settimana Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale.	Tebufenozide	2			
		Spinosad	3	3		
		Spinetoram	1			
		Emamectina	2			
		Clorantraniliprole	2			
	Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Dove disponibili i modelli previsionali. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.					
	Si sconsiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione	Acetamiprid	2			
		Etofenprox	2*		(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi	

Difesa integrata PESCO

<p>Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)</p>	<p>Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p> <p>Soglia: - 7 catture per trappola a settimana; - 10 catture per trappola in due settimane.</p> <p>Le soglie non sono vincolanti per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici.</p>	<p>Confusione e Distrazione sessuale</p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Tebufenozide</p> <p>Spinosad</p> <p>Spinetoram</p> <p>Acetamiprid</p> <p>Emamectina</p> <p>Clorantropilprole</p> <p>Etofenprox</p>	<p>2</p> <p>3</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2*</p>	<p>3</p>	<p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <p>(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi</p>
<p>Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)</p>	<p>Soglia: Presenza di larve giovani.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>
<p>Nottue (<i>Mamestra brassicae</i>, <i>M. oleracea</i>, <i>Peridroma saucia</i>)</p>	<p>Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p></p>	<p></p>	<p></p>
<p>Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>) (<i>Tetranychus spp.</i>)</p>	<p>Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.</p>	<p>Ammessi 2 interventi acaricidi all'anno.</p> <p>Abamectina*</p> <p>Cyflumetofen</p> <p>Tebufenpirad</p> <p>Acequinocyl</p> <p>Fenpyroximate</p>	<p>1</p>	<p></p>	<p>Revocato. Scadenza utilizzo a seconda dei formulati commerciali 31,08,2024 e 30,12,2024.</p>
<p>Forficule</p>	<p>Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.</p>	<p>Lambda-cialotrina</p>	<p>1</p>	<p>4*</p>	<p>(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi</p>
<p>Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)</p>	<p>Soglia Prime punture</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Proteine idrolizzate</p> <p>Lambdacialotrina</p> <p>Deltametrina</p> <p>Etofenprox</p> <p>Acetamiprid</p> <p>Spinosad</p> <p>Attract and kill con: Deltametrina</p>	<p>1</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>8*</p>	<p>4*</p>	<p>(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi</p> <p>(*) In formulazione Spintorfly</p>
<p>Cicaline (<i>Empoasca spp.</i>)</p>	<p>Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)</p>	<p>Acetamiprid</p> <p>Etofenprox</p> <p>Lambdacialotrina</p>	<p>2</p> <p>2</p> <p>1</p>	<p>4</p>	<p>(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi</p>

Difesa integrata PESCO

<p>Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)</p>	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <p>Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti</p>			
<p>Miridi (<i>Calocoris spp.</i>, <i>Lygus spp.</i>, <i>Adelphocoris lineolatus</i>)</p>	<p>Soglia Presenza consistente</p>	<p>Etofenprox</p>	<p>2</p>	<p>(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi</p>

Difesa integrata PESCO

Cimice asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Acetamiprid	2	4*	(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
		Etofenprox	2		
		Deltametrina	2		
		Tau-fluvalinate	2		
		Lambdacialotrina	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).				

Difesa integrata SUSINO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Monilia (<i>Monilia</i> spp.) <i>Monilinia</i> spp.	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - Curare il drenaggio. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Su varietà ad alta recettività e' opportuno intervenire in pre-fioritura. - Qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura - In condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta. 	<p>Bicarbonato di potassio</p> <p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p><i>Metschnikowia fructicola</i></p> <p><i>Trichoderma atroviride SC1</i></p> <p>Mefentrifluconazolo</p> <p>Difenconazolo</p> <p>Tebuconazolo</p> <p>(Tebuconazolo +</p> <p>Trifloxistrobin)</p> <p>(Pyraclostrobin +</p> <p>Boscalid)</p> <p>Fluopyram</p> <p>Fludioxonil</p> <p>(Fludioxonil+Ciprodinil)</p> <p>Fenexamid</p> <p>Fenpyrazamine</p>			<p>(*) 4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi</p> <p>(**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione</p>
Ruggine (<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>) oidium leucoconium)	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.</p>	<p>Prodotti rameici</p> <p>Dithianon</p>	(*)		<p>Gli interventi con Zolfo, utilizzato contro l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità.</p> <p>(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p>
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <p>Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti.</p> <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Intervenire a caduta foglie</p>	<p>Prodotti rameici</p> <p><i>Trichoderma atroviride SC1</i></p> <p>Captano</p> <p>Ziram</p>	(*)		<p>(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p>
BATTERIOSI					
Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris pv. pruni</i>)	<p><u>All'impianto:</u></p> <p>Scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili.</p> <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <p>Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate.</p> <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Prodotti rameici</p>	(*)		<p>(*) 28 kg in 7 anni e la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno</p>
Sharka (<i>Plum pox virus</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari 				

Difesa integrata SUSINO

FITOFAGI					
Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis perniciosa)</i> Cocciniglia bianca <i>(Diaspis pentagona)</i>	Soglia su San José: presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. Soglia su Cocciniglia bianca: presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme.	Olio minerale		Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	
		Spirotetramat	1*	(*) Solo dalla fioritura in poi	
		Pyriproxyfen	1		
Cocciniglia asiatica <i>(Pseudococcus comstocki)</i>	Soglia: Presenza	Spirotetramat	1*	(*) Solo dalla fioritura in poi	
Afidi verdi <i>(Brachycaudus helychrisi, Phorodon humuli, Myzus persicae)</i>	Soglia: Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini	Sali potassici di acidi grassi			
		<i>Beauveria bassiana</i>	(*)	(*) Registrato per il controllo di <i>M. persicae</i>	
		Pirimicarb	1	Si consiglia una sola volta, ad almeno 30 giorni dalla raccolta.	
		Acetamiprid	1		
		Fonicamid	1		
Afide farinoso <i>(Hyalopterus pruni)</i>	Soglia: presenza	Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Pirimicarb		1	Si consiglia una sola volta, ad almeno 30 giorni dalla raccolta.
		Acetamiprid	1		
		Fonicamid			
Cidia <i>(Cydia funebrana)</i>	Soglia indicativa: Prima generazione. Interventi giustificati solo presenza di scarsa allegagione. II e III generazione In condizioni di normale allegagione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana. E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.	Confusione e			
		Distrazione sessuale			Si consiglia di posizionare 2-3 trappole per azienda a partire dalla prima decade di aprile
		Acetamiprid	2		
		Lambdaialotrina	1	4*	(*) Max 4 interventi con i piretroidi
		Deltametrina	2		
		Spinetoram	1	3	
		Spinosad	3		
Clorantroliprole	2				
		Emamectina	2		
Cidia del Pesco <i>(Cydia molesta)= Grapholita molesta</i>	Soglia: presenza	Confusione e			
		Distrazione sessuale			
		Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad
		Clorantroliprole	2		
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)= Argyrotaenia Ijungiana</i>	Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della 2° generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Clorantroliprote	2		
Tentredini <i>(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)</i>	Soglia indicativa 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali	Deltametrina		Si consigliano trappole cromotropiche bianche	
				1	(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi

Difesa integrata SUSINO

FITOFAGI OCCASIONALI					
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	Soglia: presenza di larve giovani	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i>)	Soglia indicativa: Presenza su cv suscettibili (es. Angeleno).	Sali potassici di acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Deltametrina Lambdacialotrina		1	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. (*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i>)	Soglia: 5 % dei germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>) (<i>Tetranychus spp.</i>)	Soglia: 60% di foglie infestate	Cyflumetofen Fenpyroximate Tebufenpyrad		2 1	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità	Acetamiprid		2	Trattamenti con fosfororganici effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa
Cimice asiatica (<i>halymorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid Deltametrina		2 2	4* (*) Max 4 interventi con i piretroidi

Difesa integrata SUSINO

		Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.		
Mosca <i>(Ceratitis capitata)</i>	Soglia di intervento	Proteine idrolizzate		
		<i>Beauveria bassiana</i>		
	Prime punture			
	Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione	Deltametrina		4*
		Lambdacialotrina	1	
		Acetamiprid	2	
	Spinosad	8*		(*) In formulazione Spintorfly
	Attract and kill con: Deltametrina, Lambdacialotrina			
Capnode <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	Interventi agronomici - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti			
		Spinosad		3

Difesa integrata VITE DA VINO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME						
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Interventi agronomici <ul style="list-style-type: none"> - Durante la potatura asportare le parti infette; - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli ed eliminarli Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"> - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	Prodotti rameici			Max 28 kg in 7 anni di rame metallo. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Folpet	4	4***	(***) Massimo 4 tra Folpet, Fluazinam e Dithianon	
		Metiram*	3(**)		(*) I ditiocarbammati non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno	
		(Metiram* + Pyraclostrobin)		3	(*) Prodotto revocato. Scadenza utilizzo 28,11,2024.	
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici			Max 28 kg in 7 anni di rame metallo. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno	
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Cerevisane				
		Laminarina				
		Fosetil Al				
		Fosfonati di potassio	5	10	Massimo 10 interventi tra Fosfonati e Fosetil Al.	
		Fosfonato di disodio	7		escluso viti in allevamento	
		Dithianon			(*) I ditiocarbammati non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno	
		Folpet		4(**)	(**) Massimo 4 tra Dithianon, Folpet e Fluazinam	
		Fluazinam				
		Metiram*	3(***)		(***) Quando formulato da solo	
					(*) I ditiocarbammati non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno	
					(*) Prodotto revocato. Scadenza utilizzo 28,11,2024.	
		Pyraclostrobin	3	3(*)	(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin.	
		Cymoxanil	3			
		Dimetomorf				
		Iprovalicarb		4		
Mandipropamide						
Valifenalate						
Benthiavalicarb*	2		(*) Prodotto revocato. Scadenza utilizzo 13,12,2024			
Metalaxil *	2		(*) In alternativa a fluopicolide			
Benalaxyl-M		3				
Metalaxil-M						
Zoxamide	4					
Fluopicolide	2*		(*) In alternativa a metalaxil			
Cyazofamid		3				
Amisulbrom						
Ametoctradina	3					
Oxathiaprolin	2(***)		(***) Da usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione			

Difesa integrata VITE DA VINO

<p>Oidio (<i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)</p>	<p>Interventi chimici</p> <p>- Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidi di copertura Dalla pre fioritura all'invaiaitura</p> <p>Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura</p> <p>- Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura</p>	<p>Zolfo</p> <p>Eugenolo+Geraniolo+Timolo</p> <p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p>COS-OGA</p> <p>Cerevisane</p> <p><i>Bacillus pumilus</i></p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Bicarbonato di K 8</p> <p>Laminarina</p> <p>Bupirimate* 2</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p>Trifloxystrobin</p> <p>Azoxystrobin</p> <p>Pyraclostrobin</p> <p>Cyflufenamide 2</p> <p>Mefentrifluconazolo</p> <p>Penconazolo</p> <p>Tetraconazolo</p> <p>Difenconazolo 1</p> <p>Tebuconazolo</p> <p>Proquinazid* 2</p> <p>Spiroxamina 3</p> <p>Metrafenone 3 3</p> <p>Pyriofenone* 2</p> <p>Meptyl-dinocap 2</p> <p>Boscalid 1</p> <p>Fluxapyroxad 2</p>	<p>(*) Massimo 2 interventi, in alternativa tra loro, tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone</p> <p>(*) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin .</p> <p>Massimo 1 intervento in alternativa tra loro tra Difenconazolo, e Tebuconazolo</p> <p>(*) Massimo 2 interventi, in alternativa tra loro, tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone</p> <p>Massimo 2 interventi con SDHI (Boscalid, Isometamid e Fluxapyroxad)</p>
<p>Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> Scelta di idonee forme di allevamento equilibrate concimazioni e irrigazioni; carichi produttivi equilibrati; potatura verde e sistemazione dei tralci; efficace protezione dalle altre avversità. <p>Interventi chimici</p> <p>Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> pre-chiusura del grappolo; invaiaitura. 	<p>Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni.</p> <p><i>Aureobasidium pullulans</i></p> <p><i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1</p> <p><i>Metschnikowia fructicola</i> Y 27328</p> <p><i>Pythium oligandrum</i> ceppo M1</p> <p><i>Saccharomyces cerevisiae</i></p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p><i>Bacillus subtilis</i> 4(*)</p> <p>Eugenolo+Geraniolo+Timolo 4</p> <p>Bicarbonato di K 8</p> <p>Laminarina</p> <p>Cerevisane</p> <p>Fluazinam 2(**) 4(*)</p> <p>Pyrimethanil 1</p> <p>Cyprodinil* 1 2</p> <p>Fludioxonil+Cyprodinil 1</p> <p>Fenexamid 2</p> <p>Isometamid 1</p> <p>Boscalid 1</p> <p>Fenpyrazamine 1</p>	<p>Registrato anche su marciume acido</p> <p>(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo</p> <p>(*) Quattro tra Dithianon, Folpet e Fluazinam. (**) Fluazinam massimo 3 all'anno</p> <p>(*) Cyprodinil massimo 1, da solo o in miscela con Fludioxonil</p> <p>Massimo 2 interventi con SDHI (Boscalid , Isometamid e Fluxapyroxad)</p>
<p>Black-rot - Marciume nero (<i>Guignardia bidwellii</i>)</p>	<p>Interventi agronomici</p> <p>raccogliere e distruggere i grappoli infetti; asportare ed eliminare i residui di potatura.</p> <p>Interventi chimici</p> <p>Intervenire su varietà e vigneti a rischio. Privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot</p>	<p>Prodotti rameici</p> <p>Dithianon 4</p> <p>Metiram* 3</p> <p>Trifloxystrobin</p> <p>Azoxystrobin</p> <p>(Pyraclostrobin + Mefentrifluconazolo)</p> <p>Penconazolo</p> <p>Tetraconazolo</p> <p>Difenoconazolo 1</p>	<p>Max 28 kg in 7 anni di rame metallo.</p> <p>Massimo 4 tra Folpet, Fluazinam e Dithianon</p> <p>(*) Vedi note sopra. Prodotto revocato. Scadenza utilizzo 28.11.2024.</p> <p>Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin .</p> <p>Massimo 1 intervento in alternativa tra loro tra Difenconazolo e Tebuconazolo</p>
<p>Marciume acido Lieviti (<i>Candida</i> spp. <i>Kloeckera</i> spp.) Batteri (<i>Acetobacter</i>)</p>	<p>E' favorito da lesioni degli acini</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p> <p>Ceppo MB1600</p> <p>Cerevisane</p>	

Difesa integrata VITE DA VINO

Mal dell'esca	Interventi agronomici	<i>Trichoderma atroviride</i>			La disinfezione degli attrezzi va fatta con ipoclorito di sodio o Sali quaternari di ammonio
(<i>Phaeomoniella chlamydospora</i>) (<i>Fomitiponia mediterranea</i>) (<i>P. aleophilum</i>)	In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)			
	Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate.	Boscalid + Pyraclostrobin			Trattamento al bruno sui tagli di potatura. Non entra nel cumulo di SDHI e Pyraclostrobin
Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	Interventi agronomici Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		Registrato anche su marciume acido
		Pyrimethanil	1	2	
		Fludioxonil+Cyprodinil	1		Cyprodinil massimo 1, da solo o in miscela con Fludioxonil
FITOFAGI					
Tripidi (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Interventi chimici Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	Azadiractina			Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		Max 3 interventi con spinosine (Spinosad e Spinetoram)
		Beauveria bassiana ATCC 74040 <i>Paecilomyces fumosoroseus FE 9901</i> Olio essenziale arancio dolce			
Notte primaverili <i>Noctua fimbriata</i> e altre	Infestazioni occasionali alla ripresa vegetativa, con danni a carico di gemme e germogli erbacei, in particolare con inizi stagione caldi. Più frequente in aree collinari	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus</i> spp., <i>Parthenolecanium corni</i>)	Interventi agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la <i>T. vitis</i> il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali)	Olio bianco Azadiractina A			Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.
		Flupyradifurone	1*		(*) Ammesso per <i>Planococcus ficus</i>
		Acetamiprid	2		
		Pyriproxifen	1		
		Spirotetramat	2		
Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>) Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>) Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	Interventi chimici Per la prima generazione antifoga non si effettua alcun trattamento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali. Soglia di Intervento: 10-15% di grappoli con uova e/o larve	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina A			Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti
		Metoxifenozide	1(*)	2	(*) Solo su <i>Lobesia botrana</i>
		Tebufenozide	2		
		Spinosad	3	3	Max 3 interventi con spinosine (Spinosad e Spinetoram)
		Spinetoram	1		
		Clorantprilprole	1		
		Emamectina	2		
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi agronomici Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo	Sali potassici di acidi grassi <i>Beauveria bassiana ATCC 74040</i>			Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti di sintesi
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti Possibile la miscela tra 1 adulticida e 1 ovidica	Clofentezine* Exitiazox Abamectina*		1	(*) Prodotto revocato. Scadenza utilizzo 11,11,2024.
		Tebufenpirad Fenpyroximate		1	(*) Revocato. Scadenza utilizzo 31,08,2024 o 30,12,2024 a seconda dei formulati
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Zolfo Olio minerale Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi			Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti di sintesi

Difesa integrata VITE DA VINO

Scafoideo <i>(Scaphoideus titanus)</i>	<p>Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti .</p> <p>In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone.</p> <p><u>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura):</u> Con Indoxacarb intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova)</p> <p><u>Secondo intervento:</u> Intervenire con un prodotto adulicida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente.</p> <p>Porre attenzione al rispetto delle api.</p>	<i>Beauveria bassiana ATCC 74040</i>			
		Sali potassici di acidi grassi			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		Olio essenziale arancio dolce			
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone	1		
		Deltametrina			
		Taufluvvalinate *	1		(*) Possono influire negativamente sui fitoseidi
		Etofenprox *		1	(*) Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo 1 intervento
		Lambdacialotrina*	1		Eventuali interventi dovranno essere autorizzati dal Servizio Agricoltura sostenibile e Servizi fitosanitari
		Piretrine			
Azadiractina					
Cicaline <i>(Empoasca vitis,</i> <i>Zygina thamni)</i> <i>Erasmoneura vulnerata</i>		Acetamiprid	2		
		Azadiractina			
		Flupyradifurone	1		Flupyradifurone autorizzato su <i>E.vitis</i> e <i>E. vulnerata</i>
		Taufluvvalinate	1	1	
		Esfenvalerate*	1		
		Etofenprox*	1		(*) Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambda-cialotrina al massimo 1 intervento
		Piretrine			
Olio essenziale arancio dolce					
Sali potassici di acidi grassi					
Fillossera <i>Viteus</i> <i>(=Dactulosphaira)</i> <i>vitifoliae</i>		Acetamiprid	1	2	
		Spirotetramat	2		
		Flupyradifurone	1		
Mosca frutta <i>Ceratitis capitata</i>		Lambdacialotrina*			(*) Attract and Kill

Controllo integrato delle infestanti di VITE

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE	
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione (2) Utilizzabile anche come spollonante (3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida. Come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione per km percorso	
			Acido Pelargonico (2)		
		Dicotiledoni e spollonante	Carfentrazone (3)		
		Spollonante	Pyraflufen ethyle		
		Dicotiledoni	MCPA puro		
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Dicotiledoni e graminacee	Ciclossidim Cletodim Quizalofop-p-etile Fluazifop p butile Propaquizafop	
				Penoxsulam (4)	(4) Impiegabile dal 4 anno nel periodo da da marzo a metà luglio
				Flazasulfuron (5)	(5) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con il glifosate nel periodo inverno-inizio primavera
				Oxifluorfen * (1) Pendimetalin* (1) Diflufenican* (1, 6) Propizamide *(1)	(1) Utilizzabili sul 30% della superficie, 1 solo intervento all'anno, in alternativa tra loro (6) Riposo vegetativo fino ad un mese dal germogliamento
				Isoxaben (7)	(7) A fine inverno fino alla fioritura
		Dicotiledoni	Isoxaben (7)	(7) A fine inverno fino alla fioritura	

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie per il glifosate e per i prodotti residuali Oxifluorfen, Pendimetalin, Diflufenican, Propizamide

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile non può superare il 50% (salvo indicazioni più restrittive di etichetta).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Controllo integrato delle infestanti delle DRUPACEE

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza inf)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico*	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione (*) Impiegabile anche come spollonante su susino
		Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone (2) Pyraflufen ethyle *	(2) Solo per pesco e susino. Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante (*) Non ammesso su albicocco
		Dicotiledoni	Fluroxipyr**	(**) Al massimo 1 applicazione
		Graminacee	Clethodim Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butyle (3) Propaquizafop	(3) Solo per albicocco, pesco, susino e ciliegio.
Allevamento (fino a 3 anni) e produzione	Residuale (pre-emergenza infe)	Dicotiledoni	Isoxaben (4)	(4) a fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie)
		Dicotiledoni e graminacee	Pendimetalin* (5) Diflufenican* (5) Oxyfluorfen* (5)	(5) Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione pendimetalin, diflufenican e oxyfluorfen sono in alternativa tra di loro

Non ammessi interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Controllo integrato delle infestanti delle POMACEE

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico*	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. (1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione
		Dicotiledoni	Carfentrazone (2) Pyraflufen ethyle Fluroxypir (3) MCPA (4)	(2) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante. (3) Impiegabile solo su melo e pero al massimo 1 applicazione (4) Impiegabile in alternativa a 2,4 D (* Impiegabile anche come spollonante su melo e pero
		Graminacee	Ciclossidim Clethodim Quizalofop-p-etile Fluazifop p butile Propaquizafop	
Produzione		Dicotiledoni e graminacee	Glifosate(1)+2,4 D (5)	(5) Impiegabile in alternativa a MCPA e al massimo 1 intervento
Allevamento (fino a 3 anni) e produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Isoxaben (7)	(7) a fine inverno fino alla fioritura. Applicare in banda sotto la fila (massimo 30% della superficie)
		Dicotiledoni e graminacee	Oxifluorfen * (8) Pendimetalin * (8) Diflufenican * (8) Propyzamide * (8)	(8) Utilizzabili in produzione al max sul 30% della superficie e solo per un intervento; nell'impiego in produzione pendimetalin, diflufenican, oxyfluorfen e propyzamide sono in alternativa tra di loro

Non ammessi:

- Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione

- Interventi chimici nelle interfile

(1) Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

Per tutte le altre s.a. la superficie massima diserbabile rimane il 50%, (salvo vincoli di etichetta).

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2
- Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per il pero)
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)